



IL Resto

"...quello che gli altri non dicono"



"Chi detiene il potere ha sempre bisogno di persone affette da tristezza. Noi siamo la gioia" (Vasco Rossi)

Anno 6 n. 12
Sabato 30 maggio 2008

Registrazione Tribunale di Matera
n° 207 - 11/03/2003

Redazione: via Gattini,22 - MATERA
telefono 331.6504360

sito internet: www.ilresto.info
e.mail: ilresto@jumpy.it o ilresto@virgilio.it

€ 0,90



ARRIVA BETTER
LA TUA SCOMMESSA
SULLO SPORT
CHE PUOI GIOCARE
SOTTO CASA.

Bar Tabacchi SACCO A.
via Gattini,32 - MATERA
tel. 0835 330592

Tabaccheria F.lli LISURICI
via Dante,101 - MATERA
tel. 0835 261271

Tabaccheria CICALÈ D.
via Ridola,39 - MATERA
tel. 0835 314652

EDITORIALE

di Nino Grilli

Una regione "protagonista"

Un territorio protagonista. E' una espressione figurativa adoperata dalla segreteria del Partito Democratico di Basilicata. Si riferisce al fermento che - a suo parere - sta caratterizzando l'attività dell'attuale Governo regionale lucano. In effetti è la solita pioggia di milioni di euro che continua a piovere ed ad essere sempre presenti nei cosiddetti investimenti dell'esecutivo regionale. Come quelli destinati ai Beni Culturali: 163 milioni di euro nel periodo 2000-2006, per la difesa e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali. Interventi attivati - è detto - nel settore della valorizzazione dei beni ambientali, paesaggistici,

storico-artistico-culturali, anche ai fini della fruizione turistica. Che rappresenta - è detto ancora - un'importante occasione di sviluppo della occupazione, sia nella realizzazione dei singoli interventi di recupero e risanamento, sia nelle attività di gestione economica e realizzazione di servizi connessi alla fruizione turistica del patrimonio. L'entità della somma investita farebbe pensare a grandi opere, salvo constatare che il patrimonio a cui fa riferimento non può certo dirsi essere stato opportunamente riqualificato. Ed ancora, per le ricadute occupazionali ci si continua ancora a chiedere come mai proprio

>>>continua a pagina 2

Si avvia alla chiusura l'inchiesta Toghe Lucane? Un "sodalizio criminoso" in grado di condizionare l'attività delle istituzioni attraverso la collusione di magistrati, forze dell'ordine, e politici. Lo definisce così il pm **Luigi De Magistris**, il sistema in grado di "condizionare procedimenti penali, delegittimare e condizionare appartenenti alle istituzioni, persone della società civile che osavano denunciare il malaffare, inermi cittadini che si imbattono nell'orbita dei centri di potere occulti che operano in Basilicata.

UN CALDO GIUGNO

di Claudio Galante

Come funziona l'amministrazione della giustizia in Italia? Il parere qualunque che si potrebbe acquisire in un generico bar, allo stadio, dal pescivendolo oppure nei corridoi di una qualsiasi università è bell'e pronto: "male, anzi malissimo". Ma non basta questo lamentoso giudizio a descrivere la realtà. Non si



Nel ricordo di quel tragico 23 maggio del 1992, i giornalisti di questa testata sono vicini e trovano conforto nella figura del grande magistrato **Giovanni Falcone**.

può neanche invocare la "vox populi", qui si deve fare sul serio, occorre trarre le conseguenze di quanto (pazientemente) hanno documentato alcune importanti inchieste giudiziarie che sembrano ormai prossime all'epilogo finale. Deve averlo ben compreso il Dr. **Gaetano Bonomi**, magistrato in servizio presso la Procura Generale di Potenza che, raggiunto da un invito a comparire per essere interrogato a Catanzaro dal Sost. Proc. **Luigi**

De Magistris, ha convocato i giornalisti dell'Ansa e rilasciato un vero e proprio proclama di guerra. Non capita spesso, neanche ad un magistrato di nome Luigi De Magistris (che è stato sottoposto a procedimento disciplinare anche per aver preso un caffè con un noto cronista) di ricevere una querela (almeno così avrebbe dichiarato Bonomi) per la forma utilizzata nel compilare un "invito a presentarsi ex art. 375 c.p.p. Leggendo le duecento sette pa-

gine del documento, dobbiamo convenire che il Dr. Bonomi ha pienamente ragione. De Magistris non solo merita la querela, dovrebbe essere radiato dalla magistratura. Ormai è chiaro, con certa magistratura e con quel certo modo di concepire la funzione del magistrato, la funzione stessa dell'ordinamento giudiziario, il Dr. Luigi De Magistris è totalmente incompatibile. L'ordinamento giudiziario è uno dei due pilastri su cui la Costituzione della

>>>Continua a pagina 2

Informazione sanitaria



STUDIO DI
PREVENZIONE
DENTALE

Dott.ssa Rossella Ferraroni
Igienista Dentale

Via Pentasuglia, 46
75100 MATERA
Tel. 0835.385681
Cell. 339.6753859
E-mail: r.ferraroni@virgilio.it

Ablazione del tartaro
Levigatura delle radici
Polishing dentale
Sigillatura dei solchi
Applicazione topica di fluoro
Sbiancamento professionale
Sbiancamento domiciliare
Test salivari
Desensibilizzazione

Motivazione personalizzata all'igiene orale. Programmi di igiene orale specifici per pazienti diabetici, portatori di protesi, portatori di impianti dentali, cariorecettivi, con problemi parodontali, portatori di apparecchi ortodontici, nonché per pazienti gravide.

AUTOMOTORS COLUCCI

show room: S.S. 99 per Altamura - MATERA
tel. 0835 259106 - email: automotors.com@tin.it



Way of Life!



SUZUKI SWIFT. GUIDO 10.



MOTORI: 1.3 BENZINA, 1.3 DDIS, 1.3 4X4, 1.6 BENZINA 125 CV - 3 e 5 porte - ABS con EBD - Doppio air bag frontale - Fendinebbia - Display multifunzione - Cerchi in lega
Chiusura centralizzata con telecomando integrato nella chiave - Aria condizionata - Impianto Hi-Fi con lettore CD + MP3 + controllo elettronico del volume e comandi al volante.

www.suzuki.com

Magistrati sull'orlo di una crisi di nervi

Calmi!...Bisogna stare calmi.

di Nicola Piccenna

Quello che sta accadendo ai magistrati lucani negli ultimi tempi è quantomeno singolare. Ma, ancora più insolita, è la reazione con cui esprimono il proprio disappunto per i disagi in cui si vengono a trovare. Sulla stampa nostrana si legge di un magistrato che si sente ossessionato, pedinato, assillato e perseguitato. Se un cittadino qualsiasi gli avesse chiesto consiglio, trovandosi in una simile situazione, certamente avrebbe suggerito di proporre una dettagliata que-

rela nella massima riservatezza: mai avvisare il molestatore prima che gli inquirenti abbiano tempo e modo di "incastarlo". Cicero, pro domo sua, ha una reazione sorprendente. Prima una telefonata al persecutore con messaggio criptico-minatorio, riferito per interposta persona, stile "mafia anni ruggenti". Poi una lunga disamina su un diffusissimo quotidiano locale che, ai più, sarà sembrata la trascrizione di una seduta psicoanalitica di un paziente affetto da mania di persecuzione. Un altro magistrato, che viene invitato a rendere interrogatorio, senza pensarci su due volte, annuncio di querela per il collega che lo convoca. Motivo? Non

condivide i termini dell'atto di convocazione. Pur non conoscendone il contenuto, riteniamo altamente improbabile che vi siano riportati epiteti o giudizi lesivi dell'onorabilità e del decoro dell'alto magistrato. E allora cosa non va? Aspetti formali e codicistici? Ma, eccellentissimo giudice, per quelli ci sono gli strumenti ed i luoghi dell'amministrazione della giustizia. Ci sono i ricorsi, le richieste di rettifica, le domande di chiarimento. Se ci si scaglia con veemenza contro un altro magistrato solo perché non si condivide il formalismo di un atto, siamo alla "guerra totale". Ma per cosa, suavia, per un semplice interrogatorio? E cosa dovrebbero dire quei giur-

nalisti che si vedono appioppare reati mai formulati nella giurisprudenza italiana? Come dovrebbero reagire dopo aver subito perquisizioni e controlli della corrispondenza e delle conversazioni telefoniche che perdurano per mesi e, forse, anni? Dopo la violenza privata con l'uso delle armi contestata per aver usato l'espressione retorica "un cavallo, una lancia e via per un duello medievale"? Qualche caffè in meno e qualche camomilla in più. Magari anche un cambio di ambiente, altri stimoli, altri volti. Chissà. Adesso diranno che miniamo l'ordinamento giudiziario così ci intercettano per altri vent'anni e siamo punto e a capo. Calmi, bisogna stare calmi.

- Ci dicono che il Dr. Bonomi era "nu 'uaglione serio" -

>>Segue da pagina 1

Repubblica Italiana dichiara possa poggiare l'ordinamento democratico. L'altro è il potere politico. Due basi solide ed indipendenti che si "controllano" reciprocamente, facendo l'uno in modo che l'altro non prevalga. Ma questo era nelle intenzioni nobili, trasformate in articoli vergati e sottoscritti dai "padri" costituenti. Quello che emerge, ancora una volta, dall'invito a presentarsi rivolto al Dr. Bonomi è il tradimento sostanziale, continuo e persino ostentato della "carta" costituzionale o, se si vuol volare basso, persino delle elementari regole di terzietà dei magistrati. Tutto documentato dalle esecrabili intercettazioni telefoniche. Esecrabili ed esecrate, ma chiare, chiarissime. Si legge di generali, colonnelli, capitani e tenenti dei carabinieri che concordano con Bonomi le cose da dire in danno del Procuratore di Potenza **Giuseppe Galante** (oggi in pensione, ndr), di come "coprire" le contraddittorie affermazioni redatte dal generale **Garelli**. Non esistono regole, segreti istruttori, tutto si comunicano e su tutto s'informano. Gioiscono degli "scoop" quando si tratta dei

pettegolezzi rosa sulla vita privata dei "cattivi" magistrati, s'indignano verso i giornalisti che chiedono conto dei fatti di sangue irrisolti da venti e trent'anni. Non si coglie un solo riferimento alla ricerca della verità o al perseguimento di un reato. Sembra vivano in un mondo concepito solo per clan, con loro o contro di loro. "Gli esiti del monitoraggio delle linee telefoniche in uso ad Enzo (**Vincenzo Barbieri**, magistrato, Direttore Generale dei Magistrati presso il Ministero della Giustizia, già Presidente del Tribunale di Lagonegro - Pz) avvaloravano l'ipotesi che questi si fosse attivamente adoperato per procacciarsi informazioni riservate sull'andamento delle indagini...Il Bonomi si rivolge al Barbieri per ottenere informazioni in merito agli sviluppi delle vicende disciplinari presumibilmente riconducibili a magistrato della Procura della Repubblica di Potenza".

Bonomi: Enzo, come vanno le nostre cose? Tu capisci a me.

Barbieri: eh, così. Ehm... stanno andando avanti, mò vediamo che succede qua.

Bonomi: so che Mantelli (il dr. Mantelli è colui che effettuò l'attività ispettiva da cui scaturirono i procedimenti disciplinari) è stato riconfermato e la cosa non mi dispiace.

Barbieri: no, no, no. È un bravo... una bravissima persona.

Bonomi: E' nu 'uaglione serio!

Sì, ha ragione il Dr. Bonomi a dolersi, ma non dell'errato formalismo usato per redigere l'invito a presentarsi. Egli deve seriamente preoccuparsi delle risultanze delle indagini di cui, dal citato "invito", traspare un'inezia. E poiché tutti sono 'uaglioni seri, facciamo un passo da uomini prim'ancora che da magistrati. Si facciano da parte e lascino che la Giustizia faccia il suo corso. Sì, Bonomi e De Magistris sono antitetici ed è giusto che Bonomi si dolga di essere stato messo a nudo. Ma pensate cosa sarebbe questa democrazia se alle parole irate del Dr. Gaetano Bonomi noi non potessimo accostare le sue innumerevoli telefonate con **Luisa Fasano** (ex capo della Mobile di Potenza, oggetto di sospensione giudiziale

dalle funzioni), con **Vincenzo Barbieri**, con **Emanuele Garelli** (generale CC, comandante regione Basilicata), con **Cetola** (generale CC in missione ispettiva in Basilicata) e con tanti altri. Provate ad immaginare di farvi un'idea sull'operato del Dr. Luigi De Magistris o del sost. Proc. **John Henry Woodcock** avendo come riferimento i giudizi del Dr. **Vincenzo Tufano** (Proc. Gen. Potenza) e del Dr. Bonomi, senza conoscere la fitta tela di contatti e gli accordi che vengono assunti per danneggiare e delegittimare detti magistrati proprio da Bonomi e Tufano. La strada che ha intrapreso il Dr. Bonomi, col Dr. Tufano, col Dr. Barbieri e con tanti suoi compagni di viaggio non ci sembra essere quella indicata dal dettato costituzionale. Non lo diciamo al magistrato ma a nu 'uaglione serio che, come ci racconta un compagno di studi, diversi anni fa entrò in magistratura carico di speranze e d'ideali e che forse si è inoltrato in una selva da cui non riesce più a venire fuori. Intanto, restiamo in attesa di vedere che cosa succederà nel mese di giugno che si preannuncia piuttosto caldo.

Una regione "protagonista"

>>continua da pagina 1

in questo settore, quello del turismo in Basilicata non si riesce proprio a creare le condizioni di una vera occupazione, soprattutto nel mondo giovanile. Risorse tante, comprese quelle economiche e disoccupazione crescente. Emigrazione dei giovani verso altri lidi, alla ricerca (spesso fruttuosa) di una sistemazione. E la Basilicata che continua a bearsi della sua "strategica" progettualità regionale. E ne pare proprio convinta. Tanto è vero che il Governatore lucano **Vito De Filippo** continua a profferire il suo verbo di isola perennemente bella e felice. Che sia bella di suo la meravigliosa terra lucana non vi è alcun dubbio. Ma di felicità dei suoi abitanti diventa difficile parlare. La Regione continua a programmare, in maniera piuttosto astrusa, proprio sul turismo. De Filippo appare convinto che "il turismo allargherà l'orizzonte degli interessi lucani e determinerà un cambiamento di direzione per tutta l'economia regionale". Il concetto non fa una grinza. Ma bisogna anche dare una svolta generazionale ad una "strategia" che finora frutti non ne ha dati di certo. Se poi la svolta è affidata all'Apt ancora una volta il dilemma rimane. Cambia il significato dell'acronimo, ma certamente l'organizzazione, i protagonisti a

cui è affidata la gestione, la limitata capacità di sfruttare le risorse a disposizione, di interpretare il territorio per renderlo vero protagonista non cambiano. I "promotori" del turismo regionale sono sempre gli stessi! Il carrozzone è sempre lo stesso! Anzi si riesce a crearne degli altri! Ultima sigla appena nata: SEL- Società Energetica Lucana. Altri protagoniste si prenderanno cura della "attenuazione dei costi energetici avviato con la predisposizione del contributo alle famiglie sul gas naturale". Una vera società, con tanto di Presidente, Direttore ecc.ecc. che gestirà risorse che appartengono a questo territorio e che finora proprio la Regione Basilicata non ha saputo utilizzare a beneficio reale dei lucani. Affidato sempre e solamente ai soliti nomi. Quelli di protagonisti che finora non hanno certo promosso un reale progresso del territorio. Che hanno solo sfruttato incarichi di un certo prestigio senza alcun costrutto. E, allora, se dobbiamo parlare di una Regione protagonista di questo territorio, per tornare all'espressione utilizzata dal Partito Democratico (che naturalmente non può che lodare se stesso ed i suoi rappresentanti), bisognerebbe proprio andarci cauti ed avere il coraggio di capire i propri limiti.

Seminario a sostegno dell'imprenditoria femminile

"Dal gruppo alla squadra. La gestione del tempo" è il 6° incontro formativo a sostegno dell'imprenditoria femminile, promosso dalla Camera di commercio di Matera e dal Comitato provinciale per l'imprenditoria femminile. L'incontro conclude il modulo già avviato su "Comunicazione efficace, Marketing e Lobbying". Si terrà il 30 e 31 maggio presso l'Hotel San Domenico. Interverrà **Paolo Manocchi**, esperto delle tematiche di comunicazione. L'iniziativa rientra nelle attività di promozione e sostegno all'imprenditorialità femminile previste dalla con-

venzione, tra Regione e Unioncamere di Basilicata. L'incontro sulla evoluzione dal gruppo alla squadra e sulla gestione del tempo approfondirà temi importanti nella costruzione e gestione di una impresa. L'incontro di studio rappresenta una tappa importante nella formazione delle donne imprenditrici e consentirà di approfondire le dinamiche che regolano questi settori, oltre che di accrescere conoscenze e strumenti in grado di promuovere le imprese guidate da donne e sostenere idee-progetto che possono portare valore aggiunto all'economia locale.

VAI SUL SICURO.



PEUGEOT 207 ENERGIE DA 11.700 € CON CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE.

ESP • NAVIGATORE GEOSAT 6 INTEGRATO CON BLUETOOTH E INGRESSO USB - IPOD • CLIMA • HI-FI

207



PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

PEUGEOT

Concessionario, Distributore Pezzi di Ricambio, Centro riparazione Peugeot



Via dell' Artigianato, 10 (Zona PAIP) - 75100 Matera Tel. 0835 388666 - Fax 0835 388674
E-mail : lionservice@tiscali.it www.lionservice.peugeot.it

IL CICLO DELL'ACQUA CHE NON C'E'

FINCHE' C'E' CRISI C'E' SPERANZA

di Filippo De Lubac

Poca acqua negli invasi, molto meno che nell'anno appena trascorso. E questo lo spauracchio che aleggia sulla stagione agricola estivo-autunnale 2008 in Basilicata. Non è ancora crisi ma sembra manchi poco. Certamente bisognerà consumare l'acqua con parsimonia e ridurre le superfici coltivate. Così ritorna attuale un'annosa questione che, come la polvere delle badanti approssimative, ci si affretta a nascondere sotto il tappeto non appena l'occasione sia propizia. Qualcuno l'ha persino dichiarato: come è possibile continuare a far pagare l'acqua in base alla superficie da irrigare piuttosto che all'effettivo consumo? Sì, funziona proprio così. I consorzi agrari chiedono agli agricoltori interessati alla stagione irrigua un "tot" per ettare da irrigare. Che poi ci facciano una risaia, un parco acquatico o ci coltivino cactus messicani

non importa. E sapete qual è la spiegazione, visto che chiamarla giustificazione sembra eccessivo? Non ci sono i contatori, Già, proprio così. Siccome mancano gli apparecchi per misurare il consumo, si consuma pure a go go! Ovviamente, nelle stagioni di abbondanza la cosa non turba più di tanto, ma quando l'acqua manca qualcuno, giustamente, mugugna e produce persino altri versi irripetibili. E allora eccoci in piena emergenza: una pacchia. Trent'anni orsono, durante un periodo particolarmente siccitoso, vennero acquistate e poste in opera le pompe della "Valtellina" che sarebbero servite per prelevare acqua dal Basento e trasferirla nel torrente "Recoleta" a valle della diga di Gannano. Più che in opera, bisogna dire che vennero poste "in sito". In un sito in cui forse non hanno mai operato per un motivo quasi ovvio: quando manca l'acqua nei fiumi lucani, il Basento (essendo in Basilicata) non vuole apparire come il crumiro della situazione e, di conseguenza, c'è poco da pompare.

Poi, in tempi più recenti, il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto (uno dei maggiori d'Italia per estensione territoriale) decise di realizzare il più grande comprensorio irriguo telecomandato e telecontrollato d'Italia. Il risparmio dell'acqua, bene primario, rese il faraonico progetto finanziabile. Oltre cento miliardi di lire per tubi, vasche, sifoni, pompe. Persino una centrale idroelettrica che, idea bizzarra, sfruttava un "salto" d'acqua di una settantina di metri per produrre energia elettrica. La stessa energia con cui veniva pompata l'acqua per fornirle la spinta necessaria a "recuperare" il livello piezometrico a monte della centrale. In pratica l'arte dei pazzi, ma con qualche miliardo d'investimento e ingenti spese fisse di gestione. Tanto che saggiamente o per altri motivi comunque provvidenziali, come per le pompe della Valtellina, la centrale non è mai stata operativa. Anche il telecontrollo ha fatto flop, subito dopo il collaudo, il sistematico furto dei pannelli solari con cui

si alimentava l'intero sistema rese praticamente impossibile la "messa in produzione". Il fatto che la teoria rendesse i tempi di "interrogazione" via radio delle 3600 centraline elettroniche incompatibili con le esigenze idrauliche dell'impianto e che, anche dopo il riacquisto dei pannelli, il sistema non abbia mai funzionato, è un fatto irrilevante per la Procura di Matera che aveva aperto un fascicolo probabilmente finito in archivio. Solo in un comparto si è arrivati alla misurazione dell'acqua consumata e quindi all'auspicata tariffa al consumo. La questione della "conturizzazione" (dotazione di contatori), ovviamente, era ritenuta fondamentale in tutta la regione. Tanto che ne fa cenno una imponente opera di programmazione infrastrutturale raccolta nel "Quaderno n. 2 - Basilicata: il sistema idrico" a cura dell'allora vice-ministro Guido Viceconte. Fra le opere irrigue finanziate dal solito signor CIPE, fa bella mostra la "Conturizzazione completa utenze civili, industriali ed agri-

cole e misurazione acqua fornita". Come tante (o forse tutte?) le opere previste nel "Quaderno" e finanziate dal CIPE, non c'è traccia della effettiva realizzazione. Viceversa ci sono precise tracce delle centinaia di milioni di euro previsti e, con ogni probabilità, spesi. "Alla Basilicata sono stati assegnati Euro 821.166 pari a 1.600 miliardi di lire. È un piano finanziario e tecnico di grande rilievo e le relative priorità nonché gli organismi che avranno la responsabilità di realizzare le opere verranno definite in un prossimo incontro tra le Regioni e lo Stato. Nei primi tre anni 2002 - 2003 - 2004 nell'ambito della delibera CIPE è stata assegnata una spesa di Euro 472.000 pari a 914 miliardi di lire, con sviluppi negli anni successivi di ulteriori Euro 349.000 pari a 675 miliardi di lire. Eventuali risorse finanziarie derivanti dagli Accordi di Programma Quadro potranno aggiungersi alle attuali disponibilità finanziarie. Vi è la convinzione che la regione Basilicata, pur operando un convinto e solidale federalismo,

saprà utilizzare le ingenti somme finanziarie che andranno ad aggiungersi alle disponibilità derivanti dai POR 2000 - 2006, per costruire una nuova fase di sviluppo sociale ed economico per le popolazioni lucane". Ora che (forse) si intravede un periodo di carenza di risorse idriche, nessuno ricorda i miliardi spesi e le programmazioni ingegnose e lungimiranti. Qualcuno ha proposto di mettere in funzione le pompe della Valtellina, qualcun altro sta parlando della necessità di realizzare la conturizzazione. Come se i miliardi finiti nelle società di progettazione di parlamentari e professori, quelli finiti in forniture mai effettuate, gli altri delle consulenze illuminanti e professionali fossero ormai, è proprio il caso di dire, acqua passata che non macina più. Nuova crisi, nuova stagione di finanziamenti, nuovo quaderno, nuove consulenze, nuove progettazioni ecc... E' il ciclo dell'acqua, non quello che si studia alle scuole elementari, quello legato a certa politica. Il ciclo dell'acqua che non c'è.

COSA C'E' SOTTO L'ENNESIMA CRISI IDRICA?

di Nicola Bonelli

L'Authority dei Lavori pubblici ha aperto un'indagine che coinvolge 64 Ato (Autorità d'ambito territoriale) per i servizi idrici integrati. Saranno sottoposte a verifica 64 società di gestione che avrebbero avuto senza gara l'affidamento dalle Ato. E sono: 17 società, in Puglia e in Basilicata. Fin qui la notizia diffusa dall'ANSA. E, intanto, si parla di crisi idrica. Ma cosa c'è sotto l'ennesima crisi idrica? Lo scopo, non dichiarato, dell'attuale politica sul governo dei fiumi è quello di sopprimere ogni forma di manutenzione preventiva, per poter intervenire a posteriori ed operare nell'ottica dell'emergenza: finalizzata all'allegria gestione delle risorse pubbliche. Si vuole abolire la bonifica dei corsi d'acqua - cui si è provveduto per secoli mediante l'istituto delle concessioni estrattive in alveo - per subentrarvi con il sistema degli appalti pubblici e con interventi di somma urgenza. Con questo sistema si costringono gli operatori del settore ad accettare autorizzazioni per quantitativi irrisori: concessioni del tipo fraudolento, con il sistema: "ti autorizzo un mc. ma ne puoi

prelevare dieci", in una specie di gioco del "Gatto con il topo". Scatta l'emergenza, E' un disegno immorale e folle. Si aprono le paratoie dei "finanziamenti straordinari". Si dà il via ad "interventi urgenti e indifferibili". Che si appaltano senza progetti e con le procedure della "somma urgenza". Che si affidano "a trattativa privata", si collaudano in "corso d'opera" e si pagano "a forfait". Quegli appalti, insomma, molto simili ai "Lavori del dopo alluvione-2000", in Piemonte (con diversi tangenziali finiti in galera). Per questi signori, la difesa del suolo non è un obiettivo ma solo il pretesto per attivare finanziamenti. Il fiume non è più fiume, ma campo per scorrerie. Il disastro ambientale è una "provvidenza". Abolendo la manutenzione, si vuol dare solo una mano a questa provvidenza. Gli interventi prediletti sono le "Sistemazioni fluviali" perché il fiume "si presta" per sua natura allo scopo, perché cancella alla prima piena ogni traccia delle opere malriuscite... o di quelle non eseguite ma contabilizzate e retribuite. Ed è subito pronto per nuove "operazioni". Partendo da quel ch'è accaduto e tuttora accade in Basilicata, descrivo i connota-

ti e gli strumenti di questo disegno, nonché le varie sedi dove si decidono strategie e tattiche, Piani e Programmi, e si stanziavano i Fondi. Il tutto, nella "collaudata" logica dell'emergenza, che, quando non arriva naturalmente, la si crea con artifici e stratagemmi, tali da innescare comunque le procedure della somma urgenza e da vanificare ogni controllo previsto dalla gestione ordinaria. Un esempio di allegria gestione delle pubbliche risorse è senz'altro la Delibera CIPE del 12.5.1988 (8.000 miliardi di vecchie lire - gazzetta ufficiale n. 144 del 21.6.1988), scorrendo la quale si ha la chiara dimostrazione di come si inventa l'emergenza: - approvare interventi multimiliardari senza uno straccio di progetto; - stabilire l'avvio dei lavori entro 120 giorni, pena la revoca del finanziamento; - imporre la procedura dell'appalto concorso. Ed il gioco è fatto. Diventa una via obbligata affidare i lavori a chi ha già pronto il progetto. A completare l'opera ci pensa l'art. 24 - primo comma - lettera b), della legge 584/77, che consente di gonfiare il costo dell'opera e di eludere la contabilità dei lavori. A restringere poi il numero degli "invitati" ci pensa la leg-

ge 80/87. Con questo sistema furono realizzate dalla Regione Basilicata diverse "sistemazioni fluviali", per l'ammontare complessivo di 528 miliardi di vecchie lire, di cui 264 prestati dalla B.E.I. (Banca Europea per gli Investimenti). Ho potuto esaminare le varie fasi (appalto, esecuzione e collaudo) di quegli interventi. Non esistevano progetti; il valore delle "opere" era meno di un quarto della spesa sostenuta; ed alcune di esse, pur collaudate e retribuite, non furono mai eseguite. Ora, a distanza di tanti anni, quel debito non è ancora estinto, ma di quelle opere c'è ben poca traccia. Si tratta, insomma, di un diabolico marchingegno normativo, inventato da Tangentopoli, che trasforma la gara d'appalto in una partita al "mercante in fiera", in cui l'opera (o fornitura) è solo una "base" per costruirsi l'Operazione spartitoria. L'importo dell'appalto è commisurato non più al costo dell'opera (o fornitura) ma al numero e all'appetito dei Commensali. Non so se veramente ci stiamo "adeguando" all'Europa, ma una cosa è certa, queste leggi disonorano il nostro Parlamento e sconcertano chi ancora crede nello Stato di diritto.

LA PROVINCIA DI MATERA PUNTA SUL RISPARMIO ENERGETICO

La giunta provinciale di Matera ha definito il proprio impegno futuro nel campo delle energie compatibili e rinnovabili. E per questo ha coniato uno slogan: "Matera: provincia solarizzata 2008". Ha approvato, infatti, lo schema di bando per la concessione di progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici e/o solari termici asserviti ad immobili di proprietà della Provincia di Matera. A beneficiare degli impianti saranno 34 edifici scolastici di proprietà dell'ente che beneficeranno di energia elettrica e/o termica pari almeno al fabbisogno energetico annuo ottimale di ciascun immobile sul quale si interverrà. L'energia eccedente tale fabbisogno sarà immessa nella rete energetica nazionale a cura del soggetto gestore, al quale saranno riservati i diritti derivanti da tale produzione. Da una parte si ottiene un notevole risparmio per l'ente (i costi, infatti, saranno tutti a carico dell'affidatario, ivi compresi quelli per la realizzazione e manutenzione dell'impianto), dall'altro si giunge all'autosufficienza energetica di tutti gli edifici di pertinenza del-



la Provincia. Il prossimo passo dell'amministrazione provinciale sarà quello di realizzare un nuovo progetto destinato a sensibilizzare i privati. Con Mille tetti fotovoltaici anche i cittadini privati potranno usufruire di energia a costo zero, limitandosi a concedere l'utilizzo dei tetti per l'allocatione degli impianti, per una durata di venti anni, con un vantaggio straordinario a tutto beneficio dei bilanci familiari e della tutela dell'ambiente.

CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE:
OPERAZIONI RISERVATE
AI VERI PROFESSIONISTI.



- SCEGLIETE UNA VITA PIÙ SANA E CONFORTEVOLE CON GLI STRAORDINARI VANTAGGI OFFERTI DAI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP:
- L'ESCLUSIVA TECNOLOGIA PLASMACLUSTER, CHE NEUTRALIZZA ACARI, BATTERI, VIRUS, POLLINI E MUFFE
 - IL SISTEMA ECO-INVERTER E LA CLASSE A, CHE ASSICURANO IL MASSIMO RISPARMIO
 - LA POMPA DI CALORE, PER RISCALDARE GLI AMBIENTI NEI MESI FREDDI
 - L'EFFETTO COANDA, PER DIFFONDERE L'ARIA IN USCITA IN MODO OMOGENEO E UNIFORME.
- QUESTE CARATTERISTICHE, UNITE AD UNA CORRETTA INSTALLAZIONE, VI PERMETTERANNO DI SCOPRIRE TUTTO L'INCREDIBILE BENESSERE DEI CLIMATIZZATORI PLASMACLUSTER SHARP.

SHARP

CLIMATEC

Tecnologie del clima
Riscaldamento Condizionamento
Centro Assistenza

Via delle Arti, 12 - 75100 Matera - tel. 0835 268816 fax 0835 264688 - e.mail: climatecsr@libero.it

Oltre la storia

Costituzioni di parte civile contro BpMat

di Franco Venerabile

Il Giudice dell'Udienza Preliminare procede speditamente, in meno di due mesi sono già due le udienze celebrate per decidere della richiesta di rinvio a giudizio per 35 fra amministratori, dirigenti e clienti della Banca Popolare del Materano. I reati ipotizzati dal PM **Annunziata Cazzetta** sono gravi, per alcuni si arriva all'associazione per delinquere finalizzata alla truffa pluriaggravata. Il 27 maggio scorso, l'attenzione del giudice Dr. **Angelo Onorati** e delle parti intervenute è stata catalizzata dalle richieste di costituzione delle parti civili, coloro che hanno subito un danno in conseguenza dei reati per cui si procede e intendono rivendicarne l'indennizzo. Il Pubblico Ministero aveva individuato fra le parti offese dai reati anche la Banca Popolare del Materano, la Banca Popolare dell'Emilia, che ne detiene il 67% del capitale sociale, i soci della banca lucana ed alcuni privati coinvolti, loro malgrado, nelle acrobazie finanziarie degli estrosi dirigenti e funzionari della banca materana. Le due banche hanno deciso di non costituirsi contro i loro stessi amministratori e funzionari, decisione che, pare, sia stata presa proprio dagli stessi am-

ministratori indagati. Fra coloro che hanno presentato istanza di costituzione vi erano solo 2 degli oltre seimila soci e due imprenditori danneggiati da operazioni di mutuo concesse con eccessiva "manica larga" da Amministratori compiacenti. A sorpresa, ma non del tutto, il Dr. Angelo Onorati ha respinto l'istanza del signor **Zito Michele Francesco**. Non ha subito danni, sarebbe la determinazione cui è giunto l'esperto magistrato rendendosi protagonista di un clamoroso caso di illogicità giuridica: la persona che il PM considera parte offesa, danneggiata dal reato ipotizzato a carico di **Giovanni Castellano** in concorso con funzionari e dirigenti della Banca, non potrà ottenere il ristoro dei danni subiti. Ovviamente il signor Zito potrà intraprendere tutto quanto il codice gli consente per porre rimedio alla decisione monocratica di Onorati. Fra gli avvocati che si sono opposti alle tesi sostenute dai difensori del signor Zito, si nota la presenza dell'ex senatore **Emilio Nicola Buccico**, autore di un veemente intervento e protagonista di un vivace battibecco dovuto alla sua solita verve oratoria. Insomma, per la prossima udienza del processo ai 35 coinvolti nei presunti reati della BpMat che è stata fissata per il 20 giugno 2008, ne vedremo delle belle.

L'indirizzo del sito della nostra testata è:
www.ilresto.info

di Maurizio Bolognetti

Amici del Resto, martedì scorso ho assistito ad un evento storico: ho avuto la fortuna di ascoltare "dal vivo" l'intervento del "presunto" assessore alle attività improduttive **Vincenzo Folino**. Per una buona mezz'ora, gli arditi slalom del "Presunto" tra gli oscuri meandri della lingua italiana hanno deliziato le mie orecchie, trascinandomi in una dimensione incantata a metà tra la favola e il mito. Purtroppo, non essendo disponibile in Consiglio regionale la pagina 777 di televideo, ho dovuto confidare sulla mia capacità di interpretare. Che spettacolo! Per un momento l'Assessore ha giganteggiato nell'aula di Via Anzio, novello Gulliver nel paese dei Lillipuziani. Non scherzo affatto quando dico che in alcuni passaggi mi è sembrato di rivedere, in quell'umile servitore dello Stato e dell'interesse pubblico, il JFK che pronuncia il suo monito "ich bin ein Berliner" (Siamo tutti Berlinesi). L'uomo che è stato giustamente definito un cavallo di razza - non sappiamo se trattasi di "Americano da sella" o "Anglo-Argentino" - ha difeso con voce rotta dalla commo- zione le scelte della Giunta regionale sulla vicenda Marinagri. Naturalmente, il "Presunto" assessore si è guardato bene dall'entrare nel merito di una serie di

UN GIORNO IN VIA ANZIO (parte seconda)

Senatori, cavalli e sintassi

Continua il silenzio alla Regione

Il Presunto assessore e l' "Affaire Marinagri"

Prendiamo atto che il Consiglio regionale della Basilicata ha, ancora una volta, evitato di entrare nel merito della vicenda Marinagri. Il "presunto" assessore **Folino** ha avallato con il suo intervento, per l'ennesima volta, la teoria del complotto antilucano, parlando di presunti politici, presunti giornalisti, presunti avvocati, che tramerebbero nell'ombra. Il "presunto" assessore ha nuovamente fornito la cifra del suo spessore politico, manifestando l'intolleranza tipica di una certa cultura politica nei confronti di tutti coloro che anziché osannarlo e inchinarsi al suo cospetto hanno l'ardire di criticarlo e criticare certe scelte compiute dal suo mentore **Filippo Bubbico**. L'ottimo Folino, palesemente infastidito ed imbarazzato dalla presenza di una piccola telecamera, con la quale abbiamo filmato la seduta del Consiglio regionale, ha dato il meglio o se volete il peggio di sé. Sarà anche un cavallo di razza, ma personalmente preferisco Varenne. Chi volesse ascoltare integralmente senza veli e senza filtri l'intervento dell' "presunto" Assessore, può farlo recandosi sul sito www.lucania.ilcannocchiale.it. Intanto, prendiamo atto che ancora una volta il Consiglio e la Giunta hanno evitato accuratamente di discutere di una serie di provvedimenti presi da tre Giunte regionali relativamente all' "Affaire Marinagri".

scelte effettuate dalla Regione e ritenute illegittime dall'inquirente, ad iniziare da alcune decisioni fortemente volute dalla Giunta Bubbico. Bene l'impegno ad aiutare le imprese e i lavoratori; malissimo il mancato dibattito su alcune decisioni della Giunta regionale in carica nell'anno di di-sgrazia 2005. Ovviamente, essendo uomini di mondo, non potevamo certo aspettarci che l'Assessore criticasse le scelte del suo mentore e sponsor. Ma adesso, amici lettori, passiamo alla chiosa di alcune interessanti affermazioni del nostro immaginifico assessore. Rispondendo agli imprenditori, che lo sollecitavano sulla questione dell'esposizione con le banche, Folino ha testualmente affermato:

"Le Banche che sono delle persone attente leggeranno che la regione Basilicata non si è nascosta". Gioverà ricordare all'Assessore che le banche non sono persone e neppure enti benefici, e che, molto spesso, praticano tassi d'interesse che, se non fossero legali, potremmo definire usurai. Naturalmente ci sono anche banche vicine a questa o a quella formazione politica, e che nei confronti di certi partiti hanno pur sempre un occhio di riguardo. E forse proprio basandosi su questa valutazione, il kennediano Folino fonda la sua convinzione che quelle brave "persone" delle banche sapranno capire la situazione e andare incontro alle esigenze delle imprese, che loro malgrado si trovano coinvolte

nell' "Affaire Marinagri". Nell'affrontare la vicenda Marinagri, l'ottimo Folino ha anche dichiarato: "... Quando gli atti della magistratura toccano così in profondità le prospettive di sviluppo economico di questa Basilicata...". Augurandoci che l'assessore alle attività improduttive non intenda attribuire al dr. De Magistris anche la responsabilità dell'atavico sottosviluppo che affligge la nostra terra, riteniamo opportuno invitarlo a riguardare le edizioni del Tgr Basilicata dell'ultimo mese. Siamo certi che, grazie al suo acume, si renderà conto che questa regione sta letteralmente andando in frantumi. Un bollettino di guerra che annuncia, giorno dopo giorno, chiusura di fab-

briche, cassa integrazione e licenziamenti. Caro Folino, le banche non sono "persone" e il popolo lucano è da troppo tempo sotto il giogo di un ceto oligarchico partitocratico che ha sperperato fiumi di risorse pubbliche. Uno di questi giorni dovrete convocare un Consiglio regionale che ci faccia capire quante sono le imprese, o sedicenti tali, che hanno usufruito di contributi pubblici a vario titolo. Quanti sono stati gli imprenditori che in questi anni hanno fatto impresa grazie ai contributi pubblici e quanti sono stati coloro che si sono limitati ad incassare e sono scappati col malloppo. Una delle prossime sedute del consiglio dedicatela a questa strana storia del Consorzio industriale la Felandina. Vorremmo tanto capire dove sono andati a finire i 61 milioni stanziati dal CIPE e che fine ha fatto l'impegno ad occupare 628 persone. Tra poli industriali mai decollati, sedicenti imprenditori, abituati a privatizzare i profitti e collettivizzare le perdite, e partitocratici, che hanno fatto delle pubbliche istituzioni un bivacco per sé e per i propri famigli, questa regione sta morendo. Eppure c'è chi, con incredibile faccia di bronzo, sembra quasi voler attribuire colpe ad un inquirente che tenta di far chiarezza sulla gestione del pubblico denaro. L'imperatore Caligola nominò senatore il suo cavallo. Il senatore **Bubbico** ha fatto di meglio: ha eletto Vincenzo Folino a suo uomo di fiducia.



CREATA PER STUPIRE.

RANGE ROVER 2007

Quando la perfezione si toglie il gusto di battere se stessa, vince sempre la sfida. Per scoprirlo, basta guidarla.



AUTO ELITE MATERA

Via Dei Bizantini, 49/bis/57 • MATERA
Tel. 0835/388292

Oltre la storia

GUIDO SPERA

Storia ed evoluzione di una azienda agricola in Lucania

di Rocco Zagaria

Nel 1920 **Silvio Turati**, valoroso imprenditore piemontese, realizzò a Calle, nell'agro di Tricarico, una azienda agricola che in breve tempo divenne eccellente sia per la produzione di cereali abbondanti e di prima qualità, sia per l'allevamento di bestiame di razze pregiate, sia per la costruzione di importanti infrastrutture a conforto dei lavoratori e delle loro famiglie. Tale azienda dette lavoro e soddisfazioni a buona parte dei contadini di Tricarico e paesi vicini per circa un trentennio. Nel 1950, varata la legge di riforma fondiaria, si procedette allo scorporo di latifondi e purtroppo anche l'azienda modello di Calle fu in notevole parte scorporata. Turati ne soffrì tanto da indursi a tornarsene in Piemonte. L'allora direttore della cattedra ambulante dell'agricoltura in provincia di Matera **Guido Spera** fece il possibile per evitare lo smembramento di Calle, al cui successo aveva contribuito non poco, perché ciò avrebbe recato grave danno irrimediabile all'economia agricola di quella zona, ma tutti i suoi vari tentativi risultarono vani. Allora scrisse l'illustrazione dell'intera vicenda in un volume



che fu stampato appunto nel 1950. Il libro è stato ristampato quest'anno con l'editore Laterza a cura del Centro di documentazione di Tricarico. Esso appare attraente sia per le belle illustrazioni fotografiche, sia per certe lettere emozionanti dei tricaricesi dirette al Turati rientrato nel nord. Ma l'interesse più importante è dato dal fatto che il libro offre motivo di riflessioni utili nel senso delle valutazioni storiche della riforma fondiaria del 1950 e per affrontare e comprendere i problemi attuali dell'agricoltura lucana. Il convegno svolto a Matera per la presentazione ufficiale del libro di Spera, presieduto dal prof. **Raffaele Giura Longo** quale presidente della Deputazione lucana di storia patria, coordinato con

impegno attivo e stimolante dal giornalista **Filippo Radogna**, ha considerato effettivamente vari aspetti della complessa vicenda, a parte, ovviamente, il ricordo affettuoso ed ammirato della figura di Guido Spera espresso in tutti gli interventi, con accenti particolarmente toccanti dell'anziana figlia Maria: "Spera fu insieme un abilissimo tecnico ed un fine artista, dedito al suo impegno professionale ed innamorato della natura". Il sindaco di Tricarico **Raffaele Marsilio** ha fatto presente che ai tempi dell'azienda modello di Calle non solo l'agricoltura tricaricese ma tutta quella lucana era fiorente, a differenza di oggi, in cui tante cooperative agricole sono chiuse ed il mondo agricolo si dibatte in tante difficoltà, onde ha bisogno di forti sostegni. Al quesito posto da Radogna se fu un bene o un male lo scorporo che portò alla crisi dell'azienda di Calle il prof. **Giampaolo D'Andrea** dell'Università di Basilicata ha risposto che "fu una necessità inevitabile", e ne ha illustrato magistralmente le ragioni storiche e quelle contingenti. La riforma fondiaria, che comportò l'assegnazione di quote ai contadini, rispose ad un'aspirazione plurisecolare della povera gente meridionale, ne poteva rinviare ulteriormente, pena il rinnovo di tristi rivolte. Certamente c'erano latifondi improduttivi e quelli

produttivi -tra cui quello eccellente di Calle-, ma la distinzione non era facile e comunque avrebbe dilazionato per chissà quanto tempo l'attesa assegnazione delle quote, dando adito al sospetto di un ennesimo tradimento. Peralto, l'azienda di Calle, fiorita in sintonia con la politica agricola del regime fascista, non avrebbe retto alle nuove esigenze di vita politica, civile ed economica. Comunque, Turati avrebbe potuto ben restare nella sua Calle -ha concluso amaramente D'Andrea - continuando ad operare in un'azienda pur ridimensionata. Il presidente del Centro

"C.Levi" **Alfonso Pontrandolfi**, concordando col prof. D'Andrea, ha ribadito l'ineluttabilità dello scorporo dell'azienda di Calle, la quale -ha poi precisato- in ogni caso non sarebbe sopravvissuta perché la sua modernizzazione rispondeva a criteri tardottocenteschi ormai superati. La prof. **Franca Assante** dell'Università di Napoli e la prof. Carmela Biscaglia del Centro di documentazione di Tricarico hanno tra l'altro rilevato che Spera si occupò meritoriamente anche di ricerche archeologiche; **Antonio Giampietro**, presidente del Centro Studi di tradizioni popolari, ha evidenziato

che **Gaetano Gorgonie**, geniale uomo di fiducia di Turati, ideò e volle pregevolissime opere a scopo etico-sociale realizzate con i fondi dell'azienda ed a favore di coloro che vi lavoravano e delle loro famiglie. Tra le altre opere meritano particolare menzione la chiesa, il servizio sanitario e vari campi di gioco e di svago. E' stato proficuo, quindi, il "ripensamento" stimolato dal ristampato libro di Spera, che s'inquadra nella politica attuale di promozione delle iniziative culturali che sta compiendo la Provincia di Matera, come ha incisivamente considerato l'assessore **Giuseppe Digilio**.



"Come un ladro" IL SEGNO DI LEONARDO SINISGALLI A BERNALDA

di Carmine Grillo

La Poesia di **Leonardo Sinisgalli**, nato nel 1908 a Montemurro (Potenza) e scomparso nel gennaio del 1981 a Roma, continua a fare scuola. Sempre vividi, con sentimenti pregni di stimoli e di auspici, sono i passi dell'intervento fatto in una "bella mattina di maggio, quando un poeta canuto venne a Bernalda a parlare del libro e della libertà". Proprio il Maestro di Montemurro, nella mattinata del 14 maggio del 1979, presso la scuola media bernaldese parlò agli alunni del valore del libro, in occasione della presentazione della sua nuova silloge "Come un ladro". L'Opera, stampata in sole trenta copie (davvero pregiate) dalla Tipografia di **Cataldo Torracco** di Bernalda nell'aprile del '79, riporta quattordici liriche e tre Tavole-litografie fuori testo incise dallo stesso Poeta, ingegnere e critico d'arte Sinisgalli. "Non tornare nei luoghi / dove sei nato, o irrompi / come un ladro / a rubare galline." recita la lirica "Non tornare", la quinta della Raccolta, che segue l'acquaforte "Autoritratto", che proietta i sentimenti lungo un impercettibile orizzonte esistenziale... Così esordì nell'incontro

il Poeta: "Non sono venuto a raccogliere voti, a parlarvi di politica o di religione, sono venuto quaggiù in mezzo a voi, grandi e piccoli, perché sono uno delle vicinanze, uno di voi nato quaggiù per destino, forse anche per privilegio... Sono venuto per il battesimo di un libro, un evento molto significativo: un libro è importante almeno quanto un'automobile o un presepe, quanto un violino, quanto una lucerna o una lanterna, le lucerne e le lanterne del fattore, lo stagnino della mia infanzia". E continua: "Un libro vale almeno quanto vale una falce, o un martello, un libro ci aiuta a vivere, ci dà coscienza, ci dà coraggio, ci dà dignità. Essere riusciti a fabbricare un libro a Bernalda è importante quanto essere riusciti a fabbricare un'automobile in Russia. Si possono saper fare le automobili ma si può non saper fare un libro... un oggetto delicato che non è tanto importante per se stesso, ma lo è come simbolo perché il libro più di ogni altra cosa al mondo serve agli uomini per affratellarli, a migliorarli, a renderli liberi". Per il Poeta "Il libro è il nutrimento necessario al nostro intelletto e alla nostra anima. L'uomo non ha soltanto bisogno di pane, ha bisogno di cultura, ha bisogno di poesia. Non ha solo bisogno di vedere,

ma di conoscere e di capire. Solo così può affrancarsi dalla servitù e dall'obbedienza cieca, chi disprezza il libro disprezza la dignità dell'uomo". Il Maestro di Montemurro, durante la conversazione con gli studenti, augurò loro di usare sempre meglio gli strumenti meravigliosi che la scuola mette a disposizione: i libri, la penna, il lapis, la riga e i compassi. Strumenti, questi, che servono ad affinare insieme il cervello, gli occhi e le mani. Ma soprattutto l'anima. La cultura - per Leonardo Sinisgalli - è onestà, non furberia. E' certo comunque che la sua "lezione" fu foriera nella comunità scolastica bernaldese di una produzione editoriale, nel maggio del 1992, ad opera di tre classi terze della scuola media 2° Gruppo "G. Dommarco". Gli alunni riportarono l'intervento del Poeta, fatto appunto nel '79, come Presentazione del tritico d'Arte (da Collezione): opere, con acquerforti realizzate dai singoli allievi, raffiguranti "monumenti", "balconi" e "vedute (angoli)" del territorio bernaldese. Tanti sono i segni, i pensieri, che rinnovano il ricordo, la memoria, per il Maestro Leonardo Sinisgalli nel Centenario della nascita. E a Trent'anni circa dall'incontro con gli studenti di Bernalda. "Girano tanti lucani per il mondo, ma, nessuno li vede...".



interior designers
ARREDANDO

ALTAMURA
via Gravina, 240 tel. 080 3144034

ECCEZIONALE NOVITA' !!
VALUTIAMO E RITIRIAMO
I TUOI MOBILI USATI

IL MERCATONE DEL MOBILE

TELERILEVAMENTO NEL METAPONTINO

La Giunta regionale lucana ha approvato la realizzazione di un intervento di telerilevamento terrestre che, attraverso una postazione fissa a Metaponto Lido e un mezzo mobile, consentirà di tenere sotto continua osservazione nelle 24 ore sia la vasta fascia costiera che il territorio circostante. L'intervento si inserisce nelle attività di prevenzione che la Regione sta pianificando contro il rischio di incendi e costituisce un importante elemento per garantire la sicurezza dei cittadini che durante il periodo estivo utilizzano le strutture ricettive della costa jonica.

LA DONNA CON FETO

Sul numero di maggio di *Libero Reporter*, sono riportate le immagini esclusive del ritrovamento archeologico dei resti di una "donna con feto" avvenuto a Policoro, in via Agrigento, durante l'esecuzione di scavi per la realizzazione della rete fognaria nel nuovo comparto residenziale. Per la prima volta una testata nazionale pubblica in esclusiva questo tipo di foto che testimoniano l'importanza del ritrovamento di questa grande necropoli risalente al IV secolo a.C. in cui in è stata ritrovata la tomba della donna, morta probabilmente nelle ultime fasi della gravidanza. Le foto sono state fornite alla rivista dal "Museo Archeologico Nazionale della Siritide" di Policoro.

LA CARTA DEI SERVIZI

L'Azienda sanitaria locale n. 4, in collaborazione con le associazioni di volontariato e tutela, ha attivato le procedure per aggiornare la "Carta dei Servizi", un documento che ogni Ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti. Un gruppo di facilitatori della comunicazione scriveranno concretamente la nuova carta. E' un impegno che la Asl 4 si è prefissa di concludere entro il 31 dicembre 2008. Sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. La Carta sarà messa a disposizione anche sul sito www.aslmt4.it

Approvato il Bilancio in Consiglio Comunale

Meno male che c'è Angelino!

di Nino Grilli

Meno male che c'è Angelino! L'unico, irripetibile componente del Consiglio Comunale di Matera che riesce a sorprendere tutti. Se non ci fosse - come suol dirsi - si sarebbe dovuto inventarlo! Questo per alleviare la situazione di una nuova vicenda comunale che si avvia ad essere veramente noiosa e stantia. Affidata al solo ed esclusivo protagonismo del sindaco. Con tanti figuranti sistemati nei loro scranni, abbarbicati a questa loro funzione che tutto appare meno che vero spirito servizio a favore della comunità materana. In gergo calcistico si potrebbe dire che la gestione-Buccico, chiamata alla sua prova più delicata, con l'approvazione del Bilancio, si è salvata in calcio d'angolo. Ha resistito agli attacchi un po' scomposti di parte della sua maggioranza (guidata dal suo portavoce Angelo Tosto). L'esito del Consiglio Comunale convocato per l'approvazione del documento contabile, ha sancito il momentaneo passo in avanti di questo tormentato periodo dell'amministrazione comunale materana. Gli aridi numeri che sono venuti fuori: 22 a favore, 17 contro e due assenti! Ovviamente anche i numeri possono dare adito a delle interpretazioni. Quella che appare chiara è che i veri sconfitti sono quelli della maggioranza.

Il sindaco deve fare i conti con una non ritrovata maggioranza, dovendosi peraltro avvalere anche di un discutibile sussidio proveniente dalla minoranza. I cosiddetti Circoli (Tosto in testa) devono fare i conti con qualche pezzo che comincia a cedere. La minoranza, dal canto suo, non può certo stare allegra. La compattezza è pur sempre minata dal solito verde(?) indipendente. Né vinti, né vincitori, allora? Se teniamo conto dei singoli componenti dell'attuale Consiglio Comunale materano, dei comportamenti finora adottati, della scarsità delle iniziative portate avanti da entrambi gli schieramenti, ne viene fuori un quadro sconcertante. In questo scenario così colorito, però, occorre dire che Angelino è sicuramente la figura più rappresentativa di questo nuovo Consiglio Comunale. Ne interpreta in maniera esemplare la sua essenza. Fatta di opportunismo e di convenienza. Magari anche passando sopra il "cadavere" oramai sempre più putrefatto di quella che una volta si chiamava "ideologia politica". Con i tempi che corrono e con l'interpretazione che i nuovi protagonisti della politica riescono a fornire, in verità, sarebbe pretendere troppo! Rispettare certi canoni etici e deontologici, che richiamano a concetti come la coerenza e il rispetto, del resto, sembra oltremodo difficile per chi la politica la vive in un certo modo. O magari



non ne conoscono nemmeno il vero significato. Pretendere da protagonisti come Angelino di allinearsi ad un comportamento consono con la linea politica che, malgrado tutto, gli ha consentito di far parte del consenso cittadino, è altra impresa impossibile. Forse non ne comprende l'insita ragione. Tanto è vero che continua a dichiararsi di essere rispettoso di una sorta di continuità. Di essere responsabile nei confronti della città. Un vero martire, insomma! Che si sacrifica sull'altare della patria-città! Sacrificio per cui peraltro non si può dire che non gli abbia fornito una certa ricompensa. La sua dedizione alla città è stata ampiamente riconosciuta con la remunerazione che spetta a chi occupa

la carica di vicepresidente del Consiglio Comunale. Ma non solo! Angelino si è potuto persino permettere di rinunciare ad un incarico che, probabilmente sempre per questa sua commovente dedizione, gli era stato conferito addirittura dall'attuale sindaco. Che pure durante la campagna elettorale non aveva certamente sostenuto. Allora era dall'altra parte della barricata! (ma ora da che parte sta?). Chi altri si sarebbe potuto permettere tutto ciò? È per questo bisogna proprio dire: meno male che c'è Angelino. Le sorti di questa città, del resto, l'intero Consiglio Comunale, la maggioranza, l'opposizione e persino la sopravvivenza dello stesso sindaco, dipendono, in buona sostanza, proprio da lui!

Un fabbricato sul terreno "giuridicamente inesistente"

di Nino Magro

AMatera, in via Yuri Gagarin (pilota russo, primo uomo a volare nello spazio) si costruisce un immobile su un terreno "giuridicamente inesistente". Lo sostengono, carte alla mano, alcuni condomini di un palazzo adiacente e ne sono talmente convinti da aver interessato l'ufficio Urbanistica del Comune di Matera, il sindaco della città dei Sassi (Avv. Emilio Nicola Buccico), le Procure della Repubblica di Matera e Catanzaro e persino la Procura Generale di Potenza. Insomma, qualcuno dovrà pur intervenire, si saranno detti gli intrepidi vicini della "Ergon s.c.r.l.", questo il nome della società che ha iniziato a gettare le fondamenta del nuovo immobile. Ma iniziamo con ordine. La concessione edilizia rilasciata alla Ergon è supportata da una relazione a firma del tecnico comunale Geom. Piumini: "agli inizi degli anni 50, l'allora IACP (oggi ATER, ndr) di Matera realizzò un alloggio in catasto alla particella 532. Per la realizzazione di detto fabbricato fu acquistata anche la particella adiacente n. 158". Il ragionamento del geom. Piumini trae in inganno. Infatti risulta dagli atti catastali che la particella n. 158 era coeva delle particelle n. 210 e 211



che vennero tutte incorporate nella stessa particella 158. Quando sorse il caseggiato abitato dagli intrepidi ricorrenti, la superficie occupata dall'edificio assunse il riferimento catastale n. 532 e la parte inedita restò in capo alla particella n. 158. Quest'ultima, quindi, non può più essere considerata libera da asservimenti pregressi, poiché tutta la superficie edificabile è stata già "sfruttata" per altro edificio. Forse è un po' complesso, capisco, ma il risultato finale mi sembra facilmente comprensibile: sulla particella 158 non si può costruire. E allora come mai Ergon costruisce? Evidentemente perché il Comune di Matera e la sua "giunta di qualità" forse non sono stati attenti al procedimento ed alle documentate rimostranze dei cittadini. Niente paura, tali e tante procure sono state interessate che qualcuno risponderà e qualcuno altro dovrà compiere in pochi giorni un percorso amministrativo che ha trascurato per mesi. Scommettiamo?

Grande successo per la prima Biennale Internazionale del fischietto in terracotta

L'ASSOCIAZIONE GENIUS LOCI CI HA FATTO...CUCÙ!

di Luigi Mazzoccoli

ARutigliano si tiene da vent'anni e all'ultima edizione hanno partecipato 36 artigiani; a Cesuna di Roana, paesino in provincia di Vicenza, si tiene invece da quindici anni e quest'anno vi hanno partecipato in 46. Nella nostra città si è tenuta quest'anno la prima edizione, dall'11 maggio al 25 maggio scorsi, presso gli ipogei di Piazza S.Francesco. È la Biennale Internazionale del Fischietto in Terracotta - mostra/concorso organizzata dall'associazione culturale Genius Loci. Vi hanno aderito ben 88 artigiani, provenienti da tutta Italia ed alcuni anche dall'estero: Gran Bretagna, Germania, Turchia, Olanda, Francia, Ungheria, Russia e persino due dagli Stati Uniti e uno dalla Colombia. E sono stati ben 350 i lavori esposti! Numeri che da soli testimoniano il grande successo dell'iniziativa, inatteso in questi termini dagli stessi organizzatori: "Abbiamo realizzato questo progetto in pochissimo tempo e tra mille



difficoltà - ci ha detto Piero Colapietro, socio di Genius Loci - sacrificando il nostro tempo e le nostre finanze". Ma hanno lavorato col cuore, nel tentativo di far riscoprire alla città un altro importante simbolo

della sua antica tradizione popolare, con la speranza che se ne riappropri: il cucù, come da sempre a Matera è chiamato il tradizionale fischietto in terracotta. Bitonale e raffigurante un gallo, fino a quaranta anni fa era l'unico giocattolo variopinto dei bimbi poveri; lo si trovava sulle bancarelle in occasione della sagra che si teneva nel giorno di Pasquetta al rione Cappuccini o nelle domeniche di maggio presso il santuario di Picciano. Non c'erano artigiani specializzati nella produzione di cucù, ma erano gli operai della fornaci di mattoni a realizzarli nel tempo libero per arrotondare il loro modesto salario. E Genius Loci ha fatto le cose per bene, col chiaro intento di ottenere il massimo coinvolgimento popolare: non si tratta infatti della classica esposizione in cui guardare, ammirare e, ovviamente, non toccare. No, tutt'altro. Intanto perché ogni visitatore, dopo aver ammirato, può votare i suoi tre fischietti preferiti sull'apposita scheda che gli viene consegnata all'ingresso: i più votati riceveranno un premio speciale. E poi nel corso di queste giornate l'artista vincitore del premio per il

miglior fischietto straniero, il russo Valery Kuntamulaev, ha tenuto dei laboratori aperti a chiunque fosse interessato ad apprendere i rudimenti dell'arte del fischietto in terracotta. E la formula innovativa e dinamica ha riscosso, come detto, un indubbio successo: nel corso delle due settimane di apertura della mostra si sono registrate ben 7.000 presenze! E non finisce qui. Già, perché la gran parte dei lavori in mostra sono stati donati dagli autori a Genius Loci, che potrebbe realizzare a breve in città una mostra permanente, arricchita di anno in anno con i fischietti in concorso nelle prossime edizioni della Biennale. Sarebbe il modo migliore per rendere il giusto merito ai grandi maestri artigiani di questo particolare settore, tra i quali l'ottantatreenne materano Tommaso Niglio - a cui è andato il premio alla carriera - e rivitalizzare un'arte antica e popolare, che pareva essere stata ormai dimenticata. Complimenti a loro e complimenti anche al vincitore del concorso, Lino Durlo di Este (Padova).

OFFICINA LUCANA DELLE ARTI

In vista delle ormai prossime celebrazioni in onore di Maria SS. della Bruna, la neonata associazione culturale OFFICINA LUCANA DELLE ARTI, in collaborazione con il Comitato Organizzatore della Festa e della FIDAS Basilicata, ha promosso il progetto: "LA BRUNA... A ME MI PIACE COSÌ!". L'iniziativa, che si avvale del patrocinio del Comune di Matera, della ASL n. 4 e del Comitato Provinciale di Matera dell'UNICEF, e della fattiva partecipazione di Confesercenti e Confcommercio di Matera, si rivolge alle bambine e ai bambini delle classi 3°, 4° e 5° della Scuola Primaria e mira a stimolare la loro creatività e il loro spirito di osservazione in una riflessione personale sulla Festa dei materani: disegni, poesie, racconti brevi, modellini, fotografie...Qualsiasi tipo di supporto, tecnica o materiale potrà essere utilizzato per esprimere i colori, i suoni, le luci, i momenti e le atmosfere della Festa, motivando così i piccoli artisti ad un approfondimento sui significati più profondi del 2 Luglio a Matera. Dal sito internet www.fidas.basilicata.it è scaricabile la scheda di partecipazione al progetto, che dovrà essere allegata agli elaborati prodotti e consegnata a mano, entro il 15 giugno, presso: FIDAS Basilicata P.zza del



Sedile, 10 - 75100 Matera (dal lunedì al venerdì, dalle ore 17.30 alle ore 20); oppure inviata per posta elettronica all'indirizzo e-mail officinacucina@libero.it, indicando in oggetto la dicitura "Progetto Bruna 2008". Gli elaborati saranno poi esposti dal 28 giugno al 6 luglio presso la sede del Comitato in Via del Corso, nelle vetrine dei negozi del Centro Storico e nell'atrio dell'ospedale Madonna delle Grazie. Il progetto si concluderà con la selezione e la raccolta dei migliori elaborati in una pubblicazione, che sarà presentata nel mese di settembre 2008 presso la Fabbrica del Carro nel quartiere Piccianello. In quell'occasione sarà possibile ammirare le opere dei piccoli artisti in un insolito allestimento: lo scheletro del Carro trionfale addobbato con le classiche ghirlande di fiori di carta colorata e "tappezzato" con i disegni, le poesie, i racconti prodotti dai bambini, ai quali, nel corso della manifestazione, sarà fatto dono delle copie del libricino.

Sicurezza e educazione stradale ad Altamura

Problema sicurezza ad Altamura. E' uno degli aspetti forse più dibattuti nella città murgiana. Secondo forse solo al problema ambientale, legato alla raccolta dei rifiuti solidi urbani e della relativa discarica. Frequenti episodi di microcriminalità preoccupano, però, la comunità altamurana. Da qualche tempo sono organizzati, per far fronte a questa emergenza, incontri promossi dall'Amministrazione Comunale che vede la partecipazione dei rappresentanti delle

Forze dell'Ordine. Occorre anche dire che, peraltro, tra l'Arma dei Carabinieri (al comando del Cap. **Edoardo Campora**), la Guardia di Finanza (con il **Ten. Marco Biondi**) e la Polizia Municipale (con il Comandante **Michele Maiullari**), oltre alla collaborazione di alcuni Istituti di Vigilanza il territorio di competenza viene costantemente monitorato. In un recente incontro si è discusso sulla realizzazione del sistema di videosorveglianza, che prevede l'installazione di telecamere in luoghi ed edifici pub-

blici, di cui a breve inizierà l'esecuzione dei lavori. Altro aspetto curato di recente ad Altamura è quello dedicato all'educazione stradale. Ed in questo caso la collaborazione è stata instaurata con un progetto che ha visto protagonisti gli alunni del 2° circolo della città. Bambini trasformati in vigili urbani che si sono immedesimati nei compiti quotidiani della direzione del traffico in città. E i bambini non hanno deluso, partecipando con serietà al progetto e dando esempio di impegno ed

anche di aver preso conoscenza delle nozioni di base sul codice della strada e sull'educazione stradale. Il progetto ha compreso anche la conoscenza di elementari nozioni sul "primo soccorso", assistiti in questo caso dal responsabile locale del 118, dottor **Matteo Carone**. L'apprendimento di certi valori di disciplina e solidarietà devono partire dalla più tenera età. Ne vale anche dei comportamenti dei cittadini e quindi a garantire una maggiore sicurezza per il futuro.

Lavori in cattedrale ad Altamura

Interrogazione del consigliere Colonna

Lavori all'interno della Cattedrale di Altamura destano qualche perplessità. Tanto è vero che sono diventati oggetto di attenzione da parte dei cittadini, ma anche degli amministratori locali. Dalla Diocesi si apprestano a tranquillizzare la gente. Nulla sarà mutato rispetto all'originario stato delle cose. Si tratterebbe di normali lavori di riqualificazione e successivo ripristino. Sulla questione interviene **Enzo Colonna**, consigliere comunale per il Movimento cittadino Aria Fresca che ha rivolto un'interpellanza urgente al sindaco della città, **Mario Stacca**. Colonna sostiene che i lavori in corso nella storica Cattedrale

federiciana hanno destato notevole interesse da parte dei cittadini e fedeli altamurani. C'è-dice- il timore della natura dei lavori di cui peraltro non si ha l'esatta consistenza. Interrogativi che - a parere del consigliere- necessitano di un opportuno chiarimento, che vi siano, in particolare interventi che abbiano rimosso, sostituito o riparato elementi architettonici, decorativi o edilizi storicamente presenti. Una situazione, insomma, per cui sarebbe opportuno porre a disposizione del consiglio comunale, quindi della Città, gli elaborati progettuali relativi ai medesimi lavori, per conoscere l'iter amministrativo di autorizzazione dei lavori.

Un progetto per giovani laureati pugliesi

Il progetto IDRA è riservato a 18 giovani laureati. E' finanziato dalla Fondazione per il Sud ed ha per oggetto la formazione di eccellenza nel campo tecnologico e scientifico. E' promosso e sostenuto da una partnership composta da Cooperativa Sociale Fabbrica, Consorzio Interuniversitario nazionale per la Fisica dell'Atmosfera e delle Idrosfere (CINFAI), dal Comune di Corato e dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Industria (CNA)-Associazione Provinciale di Bari. Affronta il tema della gestione (ricerca, valorizzazione e impiego delle acque meteoriche. Un argomento di grande importanza in virtù della cronica carenza d'acqua che affligge la Puglia. Il progetto prevede un'attività formativa che dovrebbe iniziare a settembre 2008. Seguirà poi, con inizio a marzo 2009 di un'attività di accompagnamento. L'obiettivo che si

pone il progetto è quello di formare e favorire l'occupazione in Puglia del capitale umano d'eccellenza ponendo in essere le possibili azioni utili per favorire l'occupazione dei partecipanti, in qualità di lavoratori dipendenti o liberi professionisti, al termine del progetto (febbraio 2010). Per poter prendere parte alla selezione i candidati dovranno inviare esclusivamente mediante lettera raccomandata a/r indirizzata alla documentata domanda alla Cooperativa Sociale FABBRICA - Servizi per l'Innovazione con sede in Corato al Viale Vittorio Veneto 72/74, reperibili sul sito www.coopfabbrica.com/progettoidria, entro il 31/07/2008. Verranno formate due distinte graduatorie (una per gli uomini e una per le donne) ciascuna con nove posti utili. Chiarimenti e informazioni potranno essere richiesti a: p.rogettoidria@coopfabbrica.com, oppure telefonando al numero 080 / 8722143

SALVARE IL TORRENTE JESCE E LA GRAVINA

Nonostante le risorse pubbliche spese negli anni passati, assistiamo impotenti all'aggravarsi dell'inquinamento del torrente Jesce ed al conseguente peggioramento delle condizioni ambientali nell'area del Parco della Murgia Materana. La situazione non è più tollerabile: il torrente Jesce e il laghetto dello Jorio che ne viene alimentato sono purtroppo ridotti ad una vera e propria cloaca a cielo aperto. Lo stato degradato delle acque è visibile a distanza come una linea continua di schiuma artificiale mentre se ci si avvicina l'olfatto è offeso dalle esalazioni maleodoranti. Ciò comporta una gravissima minaccia alle specie animali, se ancora ve ne sono rimaste, e vegetali che vivono nel torrente o da cui traggono sostentamento, anche più a valle: pesci, tartarughe, anfibi, anatre. Senza considerare che stiamo parlando di un'area che costituisce par-



te integrante del paesaggio dei Sassi, patrimonio mondiale dell'umanità. Da più parti in questi giorni è stato lanciato un grido di allarme per salvare il torrente Jesce e la Gravina. L'Associazione Trekking Falco Naumann ha avviato una raccolta firme per sollecitare gli enti preposti alla tutela dell'ambiente - in particolare a Regione Basilicata, Provincia di Matera ed ARPAB - ad adottare provvedimenti ed iniziative atti a far cessare la situazione di crescente degrado. Durante la festa del volontariato organizzata dal CSV di Basi-

licata e svoltasi sabato 24 e domenica 25 maggio scorsi in piazza San Giovanni a Matera, Trekking Falco Naumann e Legambiente, che hanno partecipato con un proprio stand espositivo, hanno raccolto insieme oltre 400 firme. Vista l'adesione di tanti cittadini, l'associazione ha deciso di continuare la raccolta, chiedendo la collaborazione di altre associazioni. Trekking Falco Naumann sta valutando di organizzare un trekking lungo il corso del torrente Jesce per osservare e documentare passo dopo passo il suo stato.

Rimpasto in Giunta a Santeramo in Colle

Ammministrazioni locali in fibrillazione. Anche a Santeramo in Colle la fresca giunta di centrodestra non vive certo momenti di serenità. E' già tempo di rimpasti. La squadra di governo ha subito una radicale trasformazione per la decisione del sindaco **Vito Lillo** che ha revocato le deleghe assessorili a ben quattro componenti del suo esecutivo. A rimetterci lo scranno sono stati i nominali in rappresentanza di Primavera Azzurra, Nuovo Psi e Lista Petrerà, ossia **Leonardo Digirolamo**, **Paolo Silletti**, **Vito Ciriello** e **Giancarlo Cardinale**. Il sindaco li ha rimpiazzati con **Vito Colamonaco** a cui ha affidato la delega al Bilancio, Finanze e Programmazione; **Nicola Barberio** alle Politiche Sociali e **Gabriele Cecca** alla Cultura, mentre

il Sindaco ha avocato a sé la delega all'Urbanistica. Una decisione perentoria che il Primo Cittadino santermano ha stigmatizzato con motivazioni piuttosto severe nei riguardi degli oramai ex-assessori, reitanto il suo parere di non aver corrisposto e condiviso, nel corso del pur breve periodo del mandato, gli obiettivi programmatici e gli indirizzi del sindaco e degli organi dell'amministrazione comunale. In realtà, in questi ultimi, il clima all'interno del cosiddetto centrodestra era piuttosto teso. Ora bisognerà solo sperare che il giro di vite voluto dal sindaco Lillo possa tornare utile al futuro decoro dell'amministrazione santermana. I numeri a sua disposizione sono alquanto risicati e quindi si andrà alla ricerca di nuove alleanze.

A Gioia del Colle ci sono "parole...colorate"

Un progetto scolastico che invita alla lettura non può che diventare importante per giovani alunni. Creare le condizioni per potersi confrontare con chi i libri ama scrivere non può che completare un ciclo didattico educativo in una scuola moderna. E' il caso del Progetto Lettura, organizzato dal 2° Circolo Didattico "S. Filippo Neri" di Gioia del Colle, diretto dalla Dirigente Scolastica **Antonia Divella**. Referente del progetto è **Annamaria Leuzzi**. E' questa la nona edizione del progetto che si terrà dal 4 al 6 giugno nella cittadina pugliese, nel Chiostro Palazzo S. Domenico del locale Municipio. L'inaugurazione (4 giugno) vedrà l'esibizione della Corale Polifonica "S. Filippo Neri" diretto dalle docenti **Antonella Gisotti** e **Anna Maria Longo**. Poi inizieranno gli incontri letterari. Il primo autore in programma sarà lo scrittore/animatore **Paolo Comentale**, Direttore Artistico Granteatro di Pulcinella di Bari che presenterà "le avventure di un pinguino". Il tema "Importanza della lettura" sarà, invece, affidato a **Leonardo Sebastio**, docente di Letteratura Italiana presso l'Università di Bari. Altro aspetto di un certo rilievo sarà anche la mostra allestita dalla scuola e che presenta i prodotti della programmazione PON 2007-2013 FSE che riguarda pittura, ceramica-musica-matematica e scienze. La seconda giornata (5 giugno) sarà di grande esperienza sul piano didattico-educativo, in quanto sarà dedicata a laboratori creativi di costruzione di libri e a giochi di squadra curati dalle classi della scuola primaria. La terza giornata (6 giugno) vedrà l'incontro letterario con **Bice Leddò**, docente ordinaria di scienze dell'educazione presso l'Università degli Studi di Bari. Altro incontro quello che seguirà con gli autori del libro "Racconti inascentore". La conclusione del progetto sarà affidata a canti, prodotti multimediali, drammatizzazioni ed animazione teatrale che vedrà protagonisti gli alunni della scuola.





DIREZIONE DIDATTICA STATALE
2° C. D. "San Filippo Neri"
 P. C. A. D. G. C. S. 11 TEL. 0803481227 - Fax 0803483721
 C.F. 82003150727
 C.M. BAEE1030006 cod. uff. 672
 e-mail: segreteria@sanfilippone.it
70023 GIOIA DEL COLLE (BA)

PAROLE... COLORATE

- FESTA DEL LIBRO:
"LEGGERE...TRA PIACERE E SAPERE"
9ª edizione PROGETTO LETTURA

- PON PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI 2007/2013
"CON L'EUROPA, INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO"

GIOIA DEL COLLE, 3 - 4 - 5 - 6 - 7 giugno 2008
CHIOSTRO PALAZZO S. DOMENICO (MUNICIPIO)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dot.ssa ANTONIA DIVELLA
 con il patrocinio del Comune di Gioia del Colle

Il caso Travaglio

di **Leonardo Trentadue**

In Italia il momento è molto critico per la libertà d'informazione. Il caso Travaglio dimostra che la casta, o meglio le varie caste, si coalizzano in una falange compatta per annichire il dissenso. Il giornalista Travaglio, nella trasmissione "Che tempo che fa" condotta da Fabio Fazio, ha citato affermazioni sul presidente del Senato tratte dal recente libro dei giornalisti Lario Abbate e Peter Gomez. Si è subito scatenato un enorme putiferio che è iniziato con la tempestiva dissociazione in diretta del conduttore ed è proseguita con le indignate prese di posizione dei portavoce dei partiti, tranne i dipiettristi, e dalla stragrande maggioranza delle testate giornalistiche e dei mass-media in generale. Come è possibile che delle notizie già pubblicate, e pubblicate anche dal giornale spagnolo El Pais, una volta passate in televisione, siano diventate pietra di scandalo (anche in senso biblico) per tutto (quasi tutto) l'establishment politico-informativo italiano? Non sarà forse perché i libri in Italia li leggono in pochi e quindi non si estendono ai grandi strati di popolazione, mentre la tv raggiunge milioni di persone? Se infatti usciamo dall'ambito stretto della questione, tutto diventa più chiaro se si delineano le forze in campo: da un

lato un giornalista libero e coraggioso e dall'altro gruppi di potere che non ammettono tentativi di intaccare i loro granitici privilegi. E così i vari giannizzeri di regime vengono sguinzagliati a diffamare il giornalista cercando nelle pieghe della sua vita privata qualche falla disonorante. Viene quindi scambiata l'informazione corretta con la calunnia e le notizie fornite da Travaglio nelle sue pubblicazioni, vengono fatte passare per affermazioni caluniose e destabilizzanti. La logica dei connettivi è quindi ritornata comprensibile e si capisce cosa c'è dietro la sua struttura apparentemente nebulosa: si fa passare per falso ciò che è vero e vero ciò che è falso. Di questo passo, se non si interviene con decisione da parte di tutti i cittadini che hanno a cuore la libertà d'informazione, si intravedono sullo sfondo scenari apocalittici di stampo orwelliano. E mentre nel Parlamento tutto si è ormai omologato, senza più opposizione (tranne ancora i dipiettristi a difendere legalità e diritto ad un'informazione libera), l'onda lunga del pensiero unico sta trascinando nel tessuto sociale, col rischio di sopprimere per chissà quanto tempo in Italia, la verità e, soprattutto, quell'istanza umana che, più di tutte, dovrebbe scorrere nelle vene di ogni persona degna di questo nome: la libertà di pensiero e di espressione.



APPUNTAMENTI

SPORT E SALUTE

Giornata mondiale
senza Tabacco..
con lo Sport!



Sport e Salute...senza Sigarette. Sono le tre "S" della Giornata Mondiale senza Tabacco in programma a Matera, il 1° giugno, dalle 10.30 alle 12.30 al Centro Servizi di Quartiere "Il Circo" di Via Sallustio sul tema "Fai centro: si allo sport, no al fumo!", per invogliare l'opinione pubblica ad assumere stili di vita più salutari. Meglio l'attività sportiva all'uso del fumo di tabacco. La giornata e' stata organizzata dal Centro Territoriale Antifumo del Dipartimento di Prevenzione Asl n. 4, dal Circolo Schermistico e dal Liceo Artistico "Carlo Levi" di Matera. Nel programma sono previste esibizioni sportive di piccoli e giovani atleti della scherma, a testimonianza di quanto la pratica sportiva possa essere utile per sentirsi in gran forma. Il messaggio si rivolge a tutti donne e uomini, giovani e meno giovani: non fumatori, fumatori, ex-fumatori, perché tutti possono scegliere stili di vita più salutari. E proprio per raggiungere i più giovani gli allievi del Liceo Artistico hanno realizzato un "Decalogo per smettere di fumare...". Vignette, frasi ad effetto, consigli utili per cambiare abitudini, espressi con una terminologia semplice e immediata che inducono a riflettere sugli effetti dannosi del fumo attivo e passivo. Per informazioni: 0835/253604 (Direttore dottor Giuseppe Turturiello) e lo 0835/253685 (Dott.ssa Maria Teresa Perna).

CORSO ALPHA

Un'occasione per fare goal nella vita

«Non restare più in panchina... Fai goal nella tua vita!» E' il tema del "Corso Alpha" - promosso dall'associazione "Potenza per Cristo". Verranno proiettate le testimonianze di alcuni calciatori famosi la cui vita è cambiata dopo aver conosciuto Gesù Cristo. L'incontro è per il 31 maggio 2008, alle ore 18:30, nel Centro Sociale di rione Malvaccaro a Potenza. Il "Corso Alpha", interamente gratuito, è un'introduzione al Cristianesimo a carattere ecumenico. Il Corso si articola in dieci incontri settimanali, nell'arco di tre mesi, in cui sono trattate tematiche che spaziano da "chi è Gesù" a "come trarre il meglio dalla propria vita. Viene affrontato un tema specifico per stimolare la discussione di gruppo fra i partecipanti, tutti liberi di porre domande e dire la propria. Il "Corso Alpha" è un'occasione di dialogo che non presuppone una fede o un credo e in cui nessuna domanda è troppo semplice od ostile. Il Corso è per tutti, specialmente per chi non conosca bene la fede cristiana, per i credenti convinti o... gli atei praticanti e i peccatori incalliti! Per tutti! ANTONIO MORLINO (antonio@pote nzapercristo.org)

TORNEO DI CALCIO



Al via la 12ª edizione della Coppa "Gaetano Scirea" - La lealtà nello sport, torneo intercontinentale di calcio under 16 in programma a Matera e Laterza (Ta) dal 31 maggio al 6 giugno 2008. Otto le squadre partecipanti, divise in due gironi: Juventus, Kossovo, I.Matera, Honved Budapest nel girone A. Bari, Toronto, Sparta Praga ed Empoli nel girone B. Tra gli eventi in programma la gara amichevole tra una rappresentativa materana e la serata del 2 giugno 2008: direttamente dalla trasmissione Amici, condotta da Maria De Filippi si esibiranno allo stadio XXI Settembre-Franco Salerno di Matera i cantanti Pasqualino Maione, Cristina Da Villanova, Antonino Lombardo, Francesco Mariottini. L'incasso sarà devoluto alle Associazioni "Accoglienza senza confini" e "Mensa di Don Giovanni Mele" e alla Caritas Umbra.



VERSYS



Z750

Kawasaki DEMO RIDE TOUR 2008



Z1000



ER-6N

VIENI A PROVARE!

TATARANNI MOTO

via dei Bizantini, 21 - tel. 0835 262278

Kawasaki
Let the good times roll.

distribuito anche ad Altamura - Gravina - Santeramo - Gioia del Colle

PER LA TUA PUBBLICITA' CHIAMA IL NUMERO 331.6504360

per abbonarsi a IL Rest 

Bonifico intestato a
Emanuele Grilli Communication
Banca Unicredit - via annunziata, 24 - IT
CC n. 10469340
ABI 2008 - CAB 16100 - CIN N

ANNUALE € 50,00

ANNUALE € 100,00
con formule sostenitore

GESTIONE ABBONAMENTI PER TELEFONO
tel. 331 6504360

Editore
Emanuele Grilli Communication
Direttore Responsabile
Nino Grilli
Capo Redattore
Nicola Piccinini

Redattori
Filippo De Lubac, Claudio Galante,
Pasquale La Briola, Luigi Mazzoccoli,
Luciana Liuzzi, Carmine Grillo, Leo-
nardo Trentadue, Tynn, Bianca Novelli,
Franco Venerabile
Redazione
Via Gattini, 22 - 75100 Matera
tel. 331.6504360
email: ilresto@jumpy.it

Impaginazione e Stampa
Arteprint s.r.l.
Via Taranto, 10 - 75100 Matera
tel. 0835 385440 - fax 0835 090138
e-mail: arteprintinc@gmail.com

Registrazione
Tribunale di Matera, al n° 207 - 11/03/2003.
Tutti i diritti riservati.
Riproduzione vietata.

IL Rest 

"...quello che gli altri non dicono"

Distributore
A.D.S. Ciferelli Giuseppe
Via delle Fiere (zona Paip)
75100 Matera
Ufficio Pubblicità e Marketing
NRG Comunicazioni
Via Gattini, 22 - Matera 75100
tel. 331 6504360
e-mail: ilresto@virgilio.it - sito: www.ilresto.info
NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE
IL 29 MAGGIO 2008